

TODI: IL FILM «Come le formiche» Stefano Todini miete lunghi applausi

— TODI —

DOPO l'anteprima nella Capitale, è toccato alla città di Jacopone ospitare la presentazione di «Come le formiche-Wine and kisses», il film di Stefano Todini che, cavalcando l'onda del marketing territoriale (o territory placement), ha avuto come location il «Relais Todini» e la tenuta di 1300 ettari che lo circonda. Lunedì, nella suggestiva Residenza d'epoca, è stato l'imprenditore, per la prima volta produttore insieme alla sua compagna Patrizia Pellegrino, a presentare la pellicola, ottantacinque minuti dal ritmo incalzante per raccontare la storia, a lieto fine, di due sorelle impegnate a salvare l'azienda di famiglia, tra tradimenti, amori mancati, gelosie e passioni. Film, che è già nelle sale di Roma e Milano e dal prossimo autunno sarà sul piccolo schermo, è molto gradevole: la fotografia si avvale dello scenario, incantevole, di un angolo della campagna tuderte, località Cervara, e della centrale Piazza del Popolo, ma la vera star è il «Rubro», un vino molto strutturato e consistente, ottenuto da una lunga macerazione delle bucce e prodotto dalla cantina «Franco Todini», attorno al quale ruota tutta la commedia dal sapore agrodolce. Un omaggio alle bellezze, non solo storicoartistiche, di queste terre.

Susi Felceti



ASSISI

«Questura fuori dal centro»

Per l'Ugl la sede va dislocata a S. Maria degli Angeli

— ASSISI —

PER LA SEDE del Commissariato di Pubblica Sicurezza, novità non da poco. Ed una domanda inevitabile. «Le verifiche da parte dell'ufficio di vigilanza della direzione interregionale della Polizia di Stato con sede a Firenze hanno confermato la fondatezza delle nostre denunce — dice Enzo Gaudiosi, segretario regionale Fsp-Ugl — Infatti ha stabilito che il personale può permanere nell'Ufficio amministrativo di Assisi solo per un'ora al giorno e che nell'Archivio si può accedere solo per il tempo necessario per prelevare o riporre i fascicoli. Un esito che ci porta a confermare la richiesta di chiusura del Commissariato di Assisi e la necessità di individuare una nuova soluzione». Benzina sul

INAGIBILITÀ
Uffici aperti
solo per un'ora
al giorno

fuoco, insomma, per un tema caldo sotto molti aspetti e che, nei giorni scorsi, aveva visti impegnati il sindaco Claudio Ricci e il Comune a sostegno del Questore Arturo De Felice per trovare una rapida soluzione e superare i problemi del personale e degli utenti. «La nostra non vuole essere una critica sterile — aggiunge Gaudiosi — tanto che prospetteremo al direttore dell'interregionale alcune soluzioni per superare i problemi che si sono evidenziati da anni e che riguardano il personale, ma anche gli utenti, con un'accessibilità difficile, barriere architettoniche: una situazione inaccettabile».

Ma è pensabile una soluzione in Assisi? «La valutazione va fatta in termini temporali ampi e tenendo conto di molti aspetti — aggiunge Gaudiosi — altrimenti si rischia, da

qui a breve, di ritrovarci a fare i conti con nuovi problemi. Una soluzione a Santa Maria degli Angeli appare la più realistica ed idonea». Ed è proprio questo il punto: se cioè il sofferente centro storico, che nel corso degli anni ha perso pezzi importanti, dovrà sottostare anche alla partenza del Commissariato. Questione non da poco sotto molti aspetti, anche in considerazione del fatto che il comando compagnia dei Carabinieri è destinato a scendere a valle (ma con una guarnigione che resterà in Assisi) e che la copertura del territorio è inevitabilmente legata anche alla dislocazione delle strutture, oltre che alla capacità e celerità d'intervento. Non è un caso che il Comune, in più di una occasione, ha ribadito la necessità che la sede debba rimanere in città; per questo sta lavorando per mettere a disposizione della Questura alcuni spazi all'ex Mattatoio di Moiano.

BASTIA CRITICHE DA RC PER LA COSTRUZIONE DI UN SILOS Il «Nuovo Molino» sarà ampliato

— BASTIA —

UN ALTRO consiglio comunale dedicato quasi per intero alle questioni urbanistiche ed edilizie. La seduta di lunedì pomeriggio ha consentito di sciogliere alcuni importanti nodi, ma non ha fugato qualche seria perplessità. In particolare su due vicende private, ma di interesse pubblico. Le critiche sono arrivate soprattutto da sinistra. Una riguarda l'ampliamento del sito industriale Nuovo Molino di Assisi in via Mattei, nel cuore dell'area residenziale di Bastiola. Già in passato la cronaca si è occupata di questa realtà produttiva per motivi di inquinamento. Il piano approvato a maggioranza dal consiglio comunale, con i voti contrari di Rifon-

dazione comunista e del consigliere Ds Di Martino, non dovrebbe dare problemi ambientali. L'hanno assicurato il sindaco e la giunta. Tuttavia, Ciotti di Rifondazione non ha risparmiato critiche per un ampliamento che porterà alla costruzione di silos di oltre 25 metri di altezza. «La scelta dei terreni di sviluppo industriale — ha sottolineato Ciotti — non è un problema secondario, quando come in questo caso viene a realizzarsi in un'area residenziale». L'altra questione riguarda l'orto e il fabbricato nel centro storico, in via Veneto, noto come area ex Moretti, la cui volumetria nel giro di 20 anni è aumentata di una volta e mezzo (150%), grazie all'ultimo piano per il centro storico.

m.s.

BASTIA IN CONSIGLIO IL CASO DI DISAGIO SEGUITO DALL'ASL «Per quell'uomo si fa il possibile»

— BASTIA —

PRONTA ED IMMEDIATA la risposta dell'amministrazione comunale dopo la segnalazione del professore Ascioiti con una lettera aperta al sindaco per sollecitare una «soluzione risolutiva» rispetto all'uomo che sosta ai semafori di Bastiola all'incrocio con la Petrignanese. Problema che sarebbe già noto ai responsabili del Comune che si sono attivati, ma con esiti finora poco soddisfacenti. «I servizi sociali del Comune — ricorda una nota dell'amministrazione comunale — sono più volte intervenuti nei confronti di questa persona coinvolgendo anche la famiglia. Viste le caratteristiche del soggetto, sono stati coinvolti i servizi specialistici della Usl

del territorio perché venissero messi in campo tutti gli interventi adatti». Purtroppo, conclude il comunicato, in talune situazioni l'intervento dei servizi risulta inefficace poiché ad esso non corrisponde una reale collaborazione del soggetto interessato. Difficile, quindi, ipotizzare altri tentativi per risolvere i problemi di sicurezza e incolumità causati dalla presenza dell'uomo in quell'incrocio stradale. Quanto al problema, segnalato dal nostro giornale, della fogna a cielo aperto nella zona di Madonna di Campagna, al quale sono interessate sei famiglie in una palazzina, non si sa se l'amministrazione comunale intenda intervenire almeno per risolvere i problemi igienici, che hanno anche interesse sociale.

m.s.

ASSISI

Morte misteriosa: oggi la cerimonia funebre per la donna

SI SVOLGONO nel pomeriggio di oggi, alle 17, nella chiesa di Viole di Assisi, i funerali di C.P., 45 anni, la donna morta, in circostanze da appurare, al Santa Maria della Misericordia, da dove il feretro

muoverà alle 11.30. Un decesso per il quale i familiari, con in testa il marito e il figlio, patrocinati dall'avvocato Luigi Grafas, si sono rivolti alla Procura della Repubblica che ha avviato un'inchiesta.



INDAGINE
Del decesso della 45enne si sta occupando la Procura